

Un mare di musica travolge le Marche

Al via il festival Mediterraneo Adriatico



PROFILO Teresa Salgueiro, ex voce del gruppo portoghese Madredeus, si esibirà il 30. Sotto Piero Cesanelli, creatore di Musicultura

DA DOMANI ALLE MOLE
Tanti ospiti: da Bennato a Cacciari, da Villaggio a Teresa Salgueiro

Raimondo Montesi
* ANCONA

NOVE giorni di concerti, spettacoli teatrali e di danza, film, mostre e incontri in compagnia di circa duecento fra artisti e intellettuali. Grandi numeri per la sesta edizione del 'Festival Adriatico Mediterraneo' di Ancona, che da domani al 2 settembre coinvolgerà venti luoghi della città. L'asse principale sarà il fronte mare dal porto turistico di Marina Dorica fino all'Arco di Traiano, con la Mole Vanvitelliana come naturale punto di riferimento. Proprio il waterfront sarà il tema portante della rassegna, che conferma la sua vocazione allo scambio e al confronto tra culture e popoli diversi. Ma si parlerà anche di Balcani, in occasione del ventennale dell'assedio di Sarajevo, e della valenza sociale e storica dei porti del Mediterraneo. argomento

ne, al centro della lezione di Massimo Cacciari (*"I porti del Mediterraneo, nuovi scenari di integrazione"*), prevista domani (ore 21.15) alla Mole. Poco prima (ore 18), nel corso della cerimonia inaugurale al Segretariato permanente dell'iniziativa Adriatico Ionica, il filosofo riceverà il Premio Adriatico Mediterraneo 2012.

LA MUSICA, linguaggio universale che abbatte mura e confini, sarà come sempre la grande protagonista. Tra i concerti più attesi c'è quello di Eugenio Bennato, che mercoledì (ore 21.15) si esibirà in quartetto alla Mole con lo String Ensemble della Form, rivisitando in chiave acustica e 'classica' i suoi maggiori successi. Sarà anche la serata finale del

concorso 'Le musiche dal mare', di cui Bennato è presidente di giuria. Il giorno dopo alla Mole arriverà l'affascinante Teresa Salgueiro, ex voce dei portoghesi Madredeus, con lo spettacolo *O' Misterio*. Un al-

tro napoletano doc, Daniele Sepe venerdì 31 porterà il suo *Canzoniere illustrato* alla Mole, dove dopodomani sarà di scena il flamenco, grazie al pianista Chano Dominguez, che fonde flamenco e jazz, e il ballerino Daniel Navarro.

GRAN FINALE il 2 settembre al porto con la carovana multietnica dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Tra i personaggi più attesi c'è Paolo Villaggio. Il suo recital, *La corazzata Potemkin è una cagata pazzesca* (lunedì 27 alla Mole, ore 21.15), lo vedrà raccontare la propria vita, tra spezzoni di film e amici celebri, come De André e Gassman. Sul fronte teatrale spicca *Acquasanta* (il 28 alla Mole), con Carmine Maringola, lavoro firmato da Emma Dante (testo, regia e costumi). L'attenzione del festival all'attualità è ribadita dal programma degli incontri. Mercoledì (ore 18), ad esempio, alla Mole lo scrittore Petros Markaris, il Camilleri greco, parlerà di 'Giallo e tragedia nella Grecia contemporanea'. Ma ci saran-



no anche il magistrato Giusep-

pe Ayala (il 31) e il generale Fabio Mini, ex comandante della missione in Kosovo.

Festa grande sabato 1 con la 'Notte Mediterranea', quando l'intera città si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto animato da decine di eventi, compresa la 'Notte della taranta' in piazza della Repubblica.

